

**L'INTERVISTA** Il governatore "vede" il termine della realizzazione della più grande opera eseguita nel suo mandato

# «Così la Pedemontana rivoluziona il Veneto»

Zaia interviene a 20 chilometri dal traguardo: il cuore della regione guarirà da un isolamento cronico ma l'importanza va molto oltre

Alessandro Comin

●● «Vediamo il traguardo. Allo striscione mancano venti chilometri». Venerdì prossimo sarà inaugurato il trat-

to Bassano est-Montebelluna della Pedemontana Veneta: altri cinque caselli attivati (in mezzo ci sono Mussolente-Loria, Riese Pio X e Altivole), altri 35 chilometri che portano a circa 75 quelli ormai percorribili su un tota-

le di 95 e mezzo. Luca Zaia, governatore del Veneto, snocciola i numeri e parla di rivoluzione per tutta la regione. «Il cuore della nostra terra - dice - così guarisce dall'isolamento».

In primo piano pag. 11

**INTERVISTA** IL GOVERNATORE ANALIZZA LE PROSPETTIVE CON LA NUOVA INFRASTRUTTURA VIARIA

Luca Zaia

## «Pedemontana, una rivoluzione che cambierà la comunità veneta»

“ Venerdì si inaugura il tratto più lungo da Bassano est a Montebelluna Vedo il traguardo “ Il cuore della regione guarito dall'isolamento Ma l'importanza va ben oltre

Alessandro Comin  
alessandro.comin@ilgiornaledivicenza.it

●● «Vediamo il traguardo. Allo striscione mancano venti chilometri». Venerdì prossimo sarà inaugurato il tratto Bassano est-Montebelluna della Pedemontana Veneta: altri cinque caselli attivati (in mezzo ci sono Mussolente-Loria, Riese Pio X e Altivole), altri 35 chilometri che portano a circa 75 quelli ormai percorribili su un totale di 95 e mezzo. Ne parla Luca Zaia, governatore del Veneto, che esordisce snocciolando come sua abitudine numeri e date. Questa volta con un po' di soddisfazione in più.

**È la svolta decisiva?**

Sicuramente è il lotto più importante. Le prime carte risalgono al 1990, l'attuale progetto al 2002, la gara al 2006, l'avvio dei lavori al 2011, quando ero presidente da un anno. Con 36 Comuni coinvolti, 14 caselli e, non va di-

menticato, altri 68 km di strade accessorie, la Spv è l'infrastruttura più grande in corso di realizzazione in Italia.

**Da Bassano a Montebelluna in un quarto d'ora, stando alle previsioni.**

Non è la strada dei vicentini e di trevigiani. La sua importanza, anzi, va ben oltre il Veneto. È un tratto del corridoio V, una direttrice di valenza europea. Cambierà il modo di muoversi, di gestire i tempi, cambierà la sicurezza, l'economia, la coesione della comunità che grazie a questo collegamento veloce potrà fare sempre più sistema e ragionare d'insieme anche nello sviluppo. E quest'ultimo, tra i tanti, forse è l'aspetto più bello.

**A che prezzo?**

Premetto che riconosco che una strada è sempre una ferita. Detto questo, mi dispiace per i suoi detrattori, ma la

Spv ha un altissimo valore ecologico. Corre a lungo in trincea, ogni goccia d'acqua che cade viene recuperata, ci sono zone dove sono stati piantati ettari di bosco. Soprattutto, per realizzarla sono stati bonificati una cinquantina di siti inquinati, perché scavando ci siamo imbattuti più volte nei residui delle inciviltà degli anni Cinquanta e Sessanta.

**A proposito di prezzi, non si può proprio fare nulla sul caro pedaggi? Le preoccupazioni di alcune categorie sono notevoli.**

Se fosse per me le autostrade



le farei gratis. Ma c'è un piano finanziario che di fatto si protrae da quel 2002: un'altra era, quando erano vantaggiosi perfino i mutui casa al 4-5 per cento. Comunque vedremo cosa potremo fare alla luce del prossimo futuro. È vero, abbiamo un canone di 150 milioni l'anno da pagare alla concessionaria, ma in compenso, rispetto ad altre regioni, il Veneto fa risparmiare ai cittadini tasse per un miliardo e 179 milioni l'anno. Mi pare che il cambio non converrebbe e che non mettiamo balzelli.

**Non sarà solo la strada dei vicentini, ma viene a dare una grossa mano al Vicentino, soprattutto orientale, liberandolo da secolari difficoltà di comunicazione.**

In un'epoca in cui la parola d'ordine è connessione, questa nuova infrastruttura indubbiamente guarisce dall'isolamento il cuore del Veneto. E crea un asse parallelo alla A4 che decongestionerà molti punti caldi del traffico nella nostra regione.

**Ritiene la Pedemontana la sua sfida numero uno?**

La sfida più grande è, speriamo ancora per poco, il Covid. Mentre la madre di tutte le battaglie rimane l'autonomia. Ma certo, questa è una bella soddisfazione pratica. Il fatto è che abbiamo un'amministrazione così attiva ed energica che sembra quasi normale inaugurare ospedali

e grandi opere. Che peraltro, vorrei sottolineare a dispetto di quanti ci accusano di propagandismo, stiamo aprendo ben lontano da qualsiasi scadenza elettorale.

**Qual è stato il momento più difficile sulla strada della realizzazione? O teme che questo momento debba ancora venire?**

Quando, preso in mano il dossier, c'erano gli espropri ancora da pagare mentre la gente aveva già le ruspe in casa. I commissari sono stati tanto criticati, ma sono serviti a velocizzare ogni passaggio e li ringrazio. Come ringrazio chi ha subito la ferita e chi ha lavorato e sta lavorando tuttora. Abbiamo coinvolto tutti. Con l'Anac, l'Avvocatura dello Stato, la Corte dei Conti è stata ed è una collaborazione continua che ha risolto via via ogni nodo, sebbene ci fosse chi tifava contro perché, come si dice, "Finché causa pende, rende".

**Ma non è ancora finita. Tempi per arrivare al traguardo definitivo?**

Il tratto da Montebelluna a Treviso sarà aperto sicuramente entro fine anno. Nel 2022 toccherà ai sei chilometri a Malo e all'innesto con la A4 a Montecchio Maggiore. Quest'ultimo, peraltro, non lo facciamo noi. Eravamo pronti a occuparcene, ma ci hanno detto che ci pensano gli altri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Governatore Il presidente del Veneto Luca Zaia



Superstrada Pedemontana Il tratto tra Mussolente e Loria FOTO CECCON